

Fondazione Gimbe

Cure sanitarie essenziali, prima l'Emilia Romagna

La Regione in testa alla classifica della Fondazione **Gimbe** per l'erogazione delle prestazioni garantite dai Livelli essenziali di assistenza - la condizione minima di assistenza che dovrebbe essere erogata in tutta Italia nello stesso modo, e che invece continua a registrare profonde differenze - è l'Emilia Romagna. All'ultimo posto la Sardegna. La Fondazione **Gimbe** ha pubblicato un nuovo rapporto che analizza dieci anni (dal 2010 al 2019) di risultati della cosiddetta «griglia Lea», il metodo con il quale il ministero della Salute monitora l'offerta

sanitaria delle Regioni attraverso un gruppo di indicatori. Una «pagella» per la sanità, ha spiegato **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione **Gimbe** «che permette di identificare Regioni promosse (adempienti), meritevoli di accedere alla quota di finanziamento premiale, e bocciate (inadempienti)». L'Emilia Romagna riesce a garantire il 93,4% degli adempimenti da parte delle strutture del Servizio Sanitario Nazionale, mentre in coda spicca la Sardegna che ne garantisce poco meno della metà, il 56,3%. Tra le prime dieci

Regioni anche Toscana (91,3%), Veneto (89,1%), Piemonte (87,6%), Lombardia (87,4%), Umbria (85,9%), Marche (84,1%), Liguria (82,8%), Friuli Venezia-Giulia (81,5%) e Trento (78,8%). Agli ultimi sei posti, oltre alla Sardegna, Bolzano (57,6%), Campania (58,2%), Calabria (59,9%), Valle d'Aosta (63,8%) e Puglia (67,5%).

red.sal.



Peso:10%